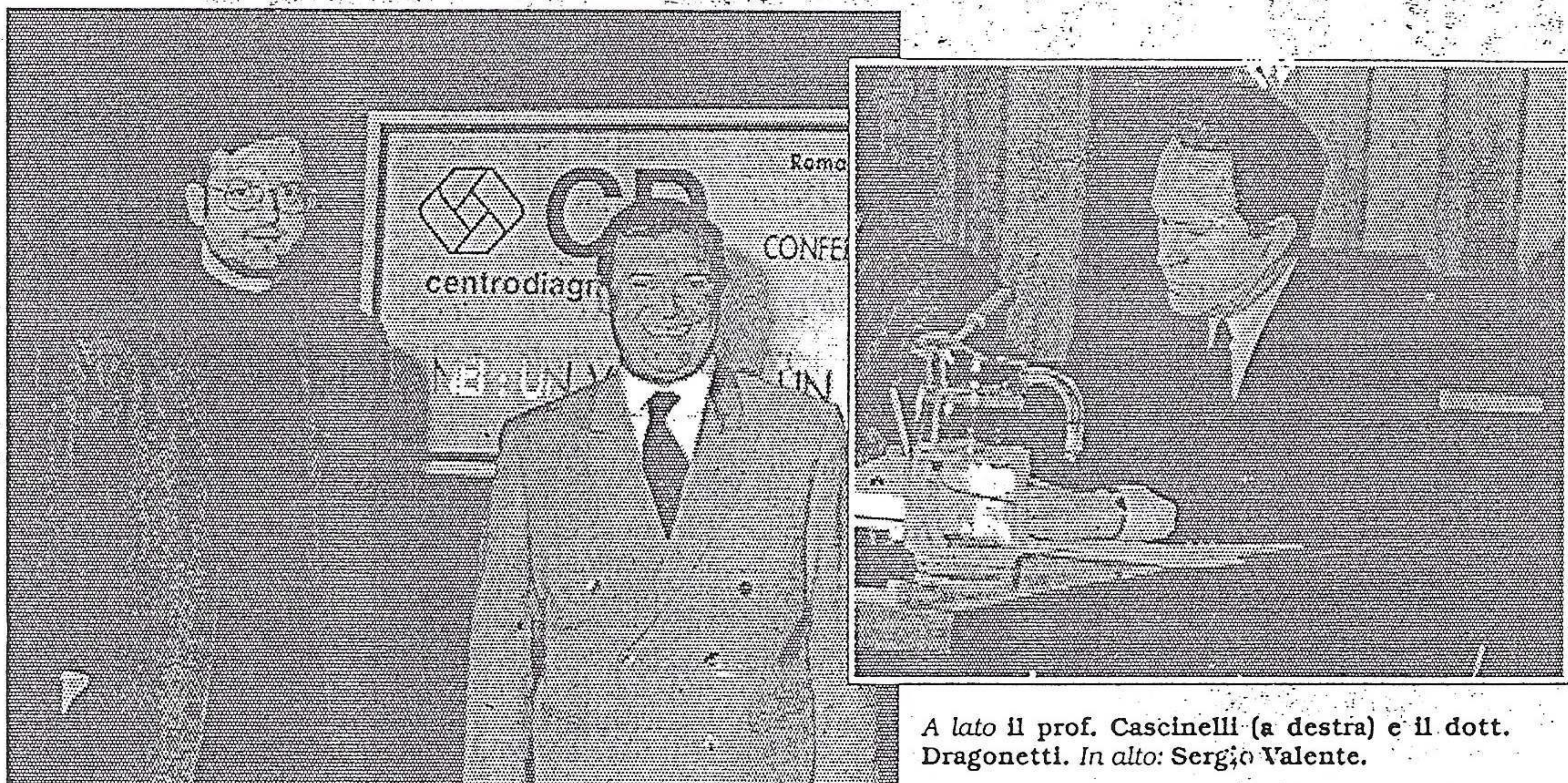


Il convegno sul rischio melanoma al ¹⁴⁸Centro Diagnostico di Roma

Il neo dice tutta la verità sotto un raggio di luce



A lato il prof. Cascinelli (a destra) e il dott. Dragonetti. In alto: Sergio Valente.

Ecco la tecnica che fa la spia: l'epiluminescenza

Roma - Un raggio di luce può salvare la vita. Si tratta della Epiluminescenza. Una metodica che consente di mettere in evidenza un neo e di scoprire se questo è o no a rischio. L'epiluminescenza è stata protagonista di un incontro scientifico svolto al Centro Diagnostico di via Pigafetta a Roma. Abbiamo ampiamente parlato di questo evento ma numerosi lettori hanno chiesto ulteriori dettagli sulla luce che salva.

«L'epiluminescenza - ha detto il dott. Emanuele Dragonetti, dermatologo, responsabile del Centro

Prevenzione e Diagnosi Nevi e Melanomi cutanei del CD di Roma - è in pratica un videodermatoscopio che consente di rendere più chiara, addirittura settanta volte un neo. E' una tecnica indolore e assolutamente innocua tanto che può essere applicata anche in una donna in gravidanza».

Dell'importanza dell'epiluminescenza hanno parlato anche il prof. Natale Cascinelli e il dott. Giulio Ferranti dell'Idi.

In pratica l'incontro ha evidenziato che esiste una metodica in grado di togliere qualsiasi dubbio quando un neo rischia di trasformarsi in melanoma. L'occhio del clinico è uno strumento semplice per quanto

s sofisticato consentono una diagnosi sicura.

Durante l'incontro ha suscitato largo interesse l'intervento del famoso stilista Sergio Valente il quale ha spiegato come sia possibile scoprire un neo a rischio anche sottoponendo il proprio corpo ad una cura estetica.

La visagista Fabienne Rea ha dimostrato su una bella modella, Alessia, come sia possibile valorizzare un neo sul volto oppure nascondere. Una lezione di medicina quindi per il folto gruppo di giornalisti riuniti al Centro Diagnostico ma anche di estetica.

Nel corso dell'incontro, si è parlato anche di telemedicina e cioè della possi-

bilità di trasmettere dal Centro Diagnostico ad altre strutture immagini dermatologiche per avere consulto a distanza. Questa tecnica si avvale dell'opera di Ireos.

Sempre per quanto riguarda l'articolo pubblicato mercoledì un lettore ci ha chiesto notizie sul neo giunzionale e Composto. Ecco la risposta:

Nevo giunzionale - Ha l'aspetto del neo di bellezza, dal bruno chiaro al nero, ben delimitato, leggermente rilevato, con dimensioni comprese tra 1mm e 1cm. E' quello che più facilmente può trasformarsi in melanoma. Deriva dal raggruppamento di cellule melaniche a livello della giunzione dermo-epidermica.